

INVITED TO PARTICIPATE IN THE BENETTI DESIGN INNOVATION INITIATIVE, NAUTA DESIGN PROPOSED THIS ELEGANT 72-METRE PROJECT CENTRED AROUND LIGHTNESS AND A REINTERPRETATION OF INSIDE-OUTSIDE

INVITATO A PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA DESIGN INNOVATION PROMOSSA DAL CANTIERE BENETTI, NAUTA DESIGN HA RISPOSTO CON QUESTO ELEGANTE 72 METRI. DOVE A DOMINARE SONO LA LUCE E LA LEGGEREZZA

BY EMILIO MARTINELLI

# Edge

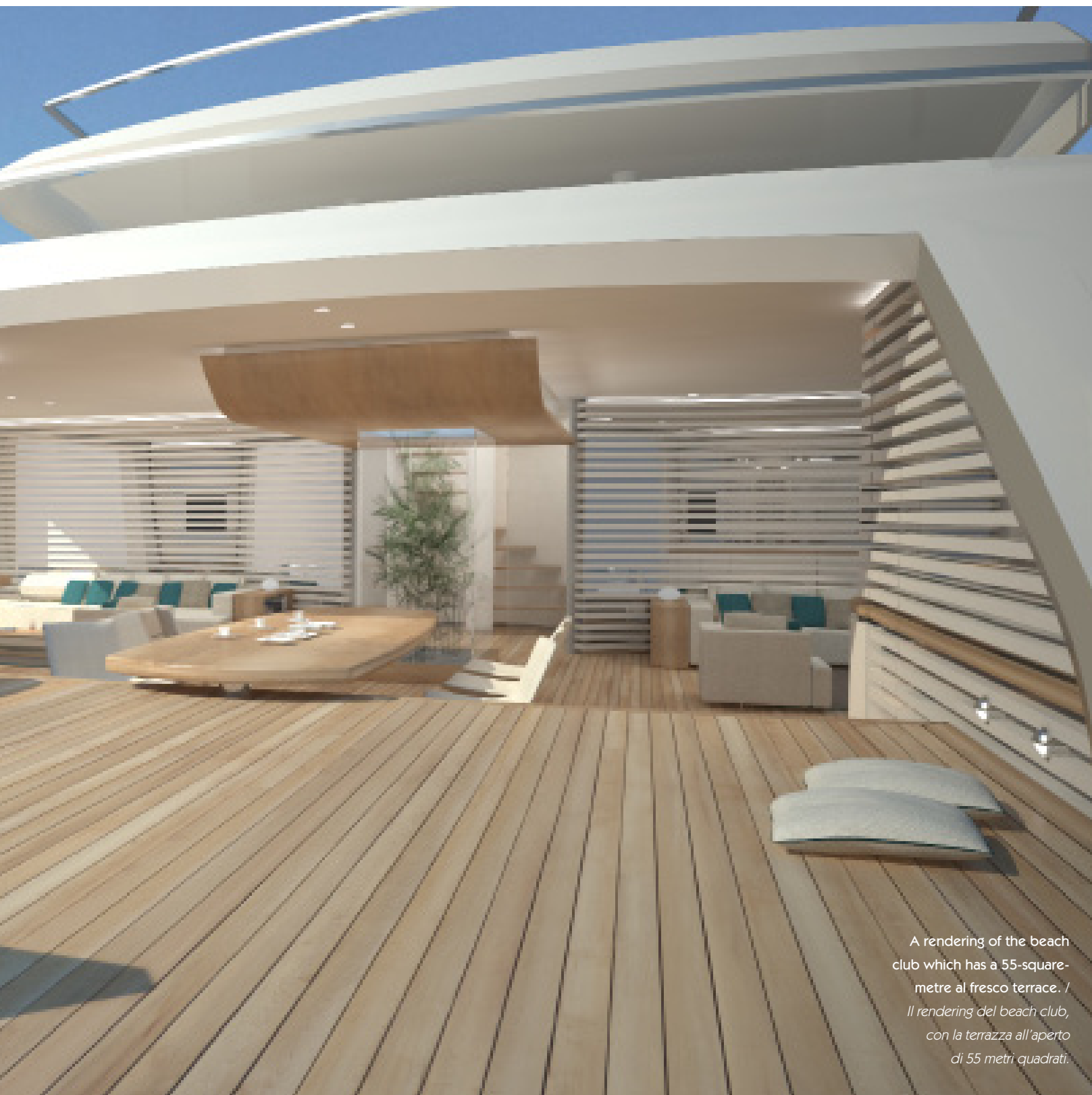
Exterior Designer: **Nauta Design**

Interior Designer: **Nauta Design/Standby Marijana Radovic**

Shipyard: **Benetti Yacht - Azimut Benetti Group**

“The size range open to us spanned 50 to 90 metres,” explains Mario Pedol of Nauta Design, “and we felt that 72-metres was the best option because it offered a good platform on which to develop the concept not so much as a simple interweaving of interior and exterior but a real sweeping aside of the limits imposed by those two elements. Of course, that’s been our philosophy since our very first 80-metre megayacht, Light. We also chose this size having seen so many

65 to 70-metre yachts with the owner’s suite on the main deck. That’s a very impressive position but is nothing in comparison with putting it forward on the upper deck which affords a much better viewpoint on any yacht. So I thought it would be interesting to prove that we could do better.” That conviction provided the spark for Nauta Design’s contribution to Benetti’s Design Innovation initiative which saw the yard invite the leading international designers to pen a yacht of between 50



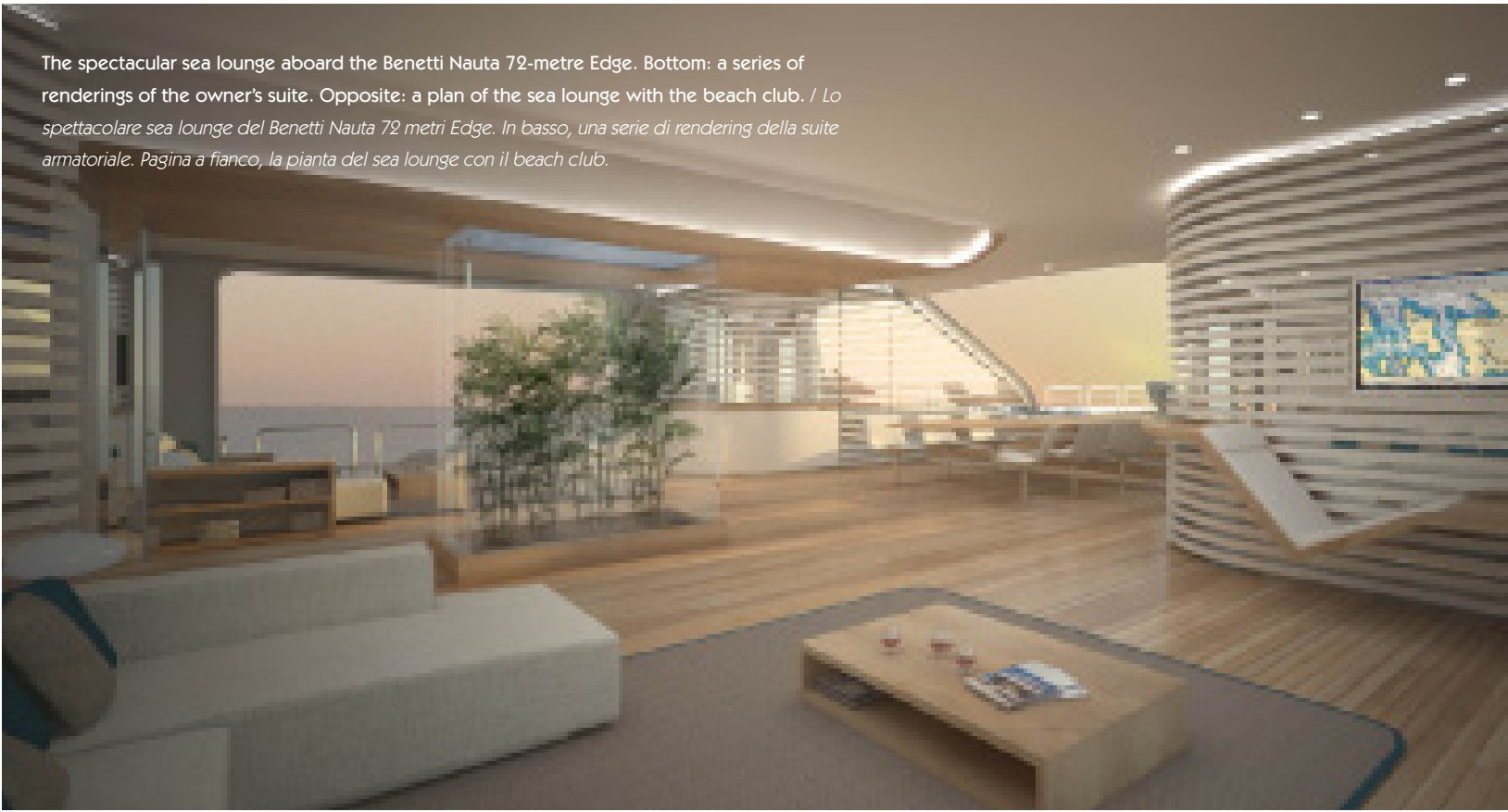
A rendering of the beach club which has a 55-square-metre al fresco terrace. / Il rendering del beach club, con la terrazza all'aperto di 55 metri quadrati.

«Nel range di dimensioni che ci sono state proposte, che andavano da 50 a 90 metri», spiega Mario Pedol di Nauta Design, «abbiamo individuato la lunghezza di 72 metri ritenendola una buona piattaforma sulla quale declinare il concetto, non tanto di semplice interconnessione tra interno ed esterno, ma di vero e proprio superamento dei limiti che pongono questi due elementi. Questa è

infatti la nostra filosofia, fin dal nostro primo megayacht di 80 metri Light. Ma non solo. La scelta di questa misura è venuta dopo aver visto molti yacht tra 65 e 70 metri con la suite armatoriale sul main deck. Una posizione notevole, ma che nulla ha a che vedere con quello che offre il collocare lo spazio armatoriale a prua dell'upper deck: un punto di vista migliore su qualsiasi yacht. Ho così ritenuto interessante mostrare che si poteva fare di

meglio». Da questo presupposto, non solo dimensionale, nasce il progetto sviluppato da Nauta Design nell'ambito dell'iniziativa Design Innovation. Si è trattato di una specie di *brain storming* col quale il cantiere Benetti di Azimut-Benetti Group ha invitato i migliori yacht designer internazionali a cimentarsi, utilizzando le piattaforme navali già sviluppate dal cantiere, sul progetto di uno yacht da 50 a 90 metri. All'invito, Nauta Design ha

The spectacular sea lounge aboard the Benetti Nauta 72-metre Edge. Bottom: a series of renderings of the owner's suite. Opposite: a plan of the sea lounge with the beach club. / *Lo spettacolare sea lounge del Benetti Nauta 72 metri Edge. In basso, una serie di rendering della suite armatoriale. Pagina a fianco, la pianta del sea lounge con il beach club.*

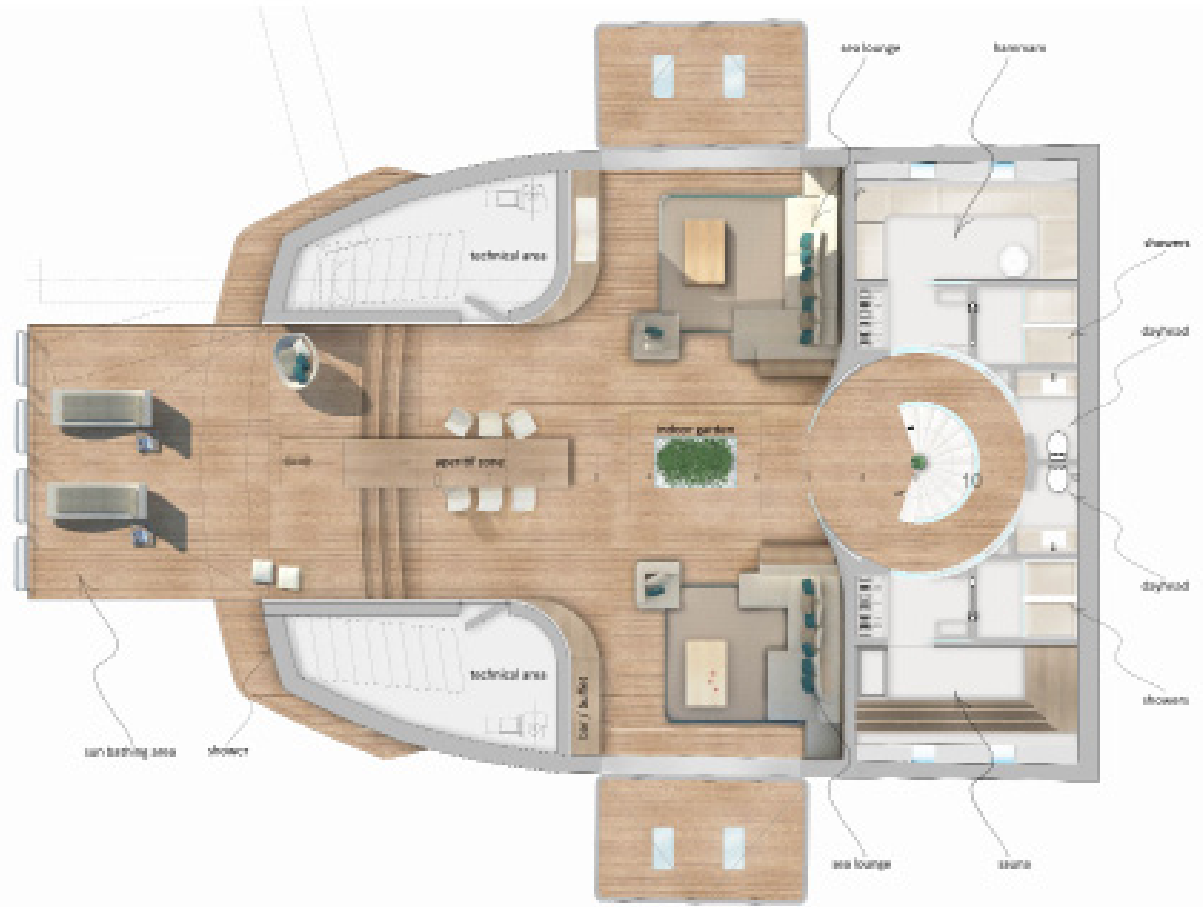


**THE LARGE SEA LOUNGE AND THE UPPER DECK OWNER'S SUITE ARE THE TWO FOCAL POINTS OF THE YACHT**

and 90-metres on its existing naval platforms. Nauta Design's response to the invitation was the aforementioned 72-metre Edge whose name alone throws down the gauntlet. Pedol underscored his absolute dedication to remaining at the leading edge in no uncertain terms in 2006 with his first megayacht, the Light 80, before doing it again with the Light 90, and then, most recently, with the 180-metre Azzam which splashed just last April. "With Edge, we're simply continuing a discourse begun back

then," he tells us. "It's all about the re-evaluation of the interior-external relationship after interiors being the focus of design for the last few decades. Our vision comes from the sailing world which is where we cut our design teeth and where the central idea is to live in contact with the sea." This is where the philosophy that inspires the Benetti Edge comes from. The yacht's vital statistics speak for themselves. A spiral stairs aft on the main deck leads to the lower deck and the beach club which has





## LA GRANDE SEA LOUNGE E LA SUITE ARMATORIALE SULL'UPPER DECK SONO I DUE PUNTI FOCALI DEL PROGETTO

risposto con il 72 metri Edge che nel suo nome vuole sottolineare il suo essere all'avanguardia. Una qualità che Mario Pedol sottolinea quando rivendica la svolta data dal suo studio, nel 2006, all'impostazione dei megayacht attraverso il Light 80 prima, poi nel Light 90, fino ad arrivare ai 180 metri di Azzam, varato lo scorso aprile. «Su Edge proseguiamo un discorso cominciato allora», spiega Pedol. «Che è la rivalutazione del rapporto

interno-esterno dopo che negli ultimi decenni erano stati gli interni, spesso autoreferenziali, a costituire il focus del progetto. Una visione, la nostra, che ci viene dal mondo della vela, dove siamo nati e cresciuti, e dove il nocciolo è vivere a contatto con il mare». Da qui la filosofia che ispira anche il Benetti Edge dove sono i numeri a parlare. A poppa del main deck, attraverso una scala a spirale, si scende al ponte inferiore e al beach

club con la terrazza all'aperto di 55 metri quadrati a cui si aggiungono i 125 metri quadrati coperti del sea lounge. Una superficie che aumenta grazie alla poppa, con scala per scendere in acqua, che si apre, e a due terrazze laterali che danno direttamente sul mare. «Un risultato notevole, lavorando su una piattaforma esistente», sottolinea Pedol. Ma, tornando ai numeri di Benetti Nauta Edge, le altre cifre che parlano di grandi spazi sono quelle relative all'altra scelta che caratterizza il progetto. Ed è quella relativa alla suite armatoriale. «Qui abbiamo enfatizzato quel rapporto interno-esterno che, quando l'abbiamo proposto, era un concetto innovativo e oggi si può dire che è un trend», prosegue Mario Pedol. «La zona di prua dell'upper deck è magica. È dove si vede la meta dello yacht, per questo in questa zona in genere si trova la plancia, per altro sempre dotata di poltrone e divani per permettere all'armatore di vivere la navigazione. Collocare qui il suo spazio privato era, direi, d'obbligo». Ben 100 metri quadrati di superficie per una suite con la camera da letto che ha una vista a 270 gradi grazie a una vetrata di oltre 20 metri quadrati. E, sul ponte a prua della suite, scesi due gradini dall'appartamento armatoriale per lasciare una vista assolutamente libera, si apre una terrazza di 105 metri con piscina. «La suite e la sea lounge», prosegue Pedol, «sono gli elementi che meglio riassumono la filosofia





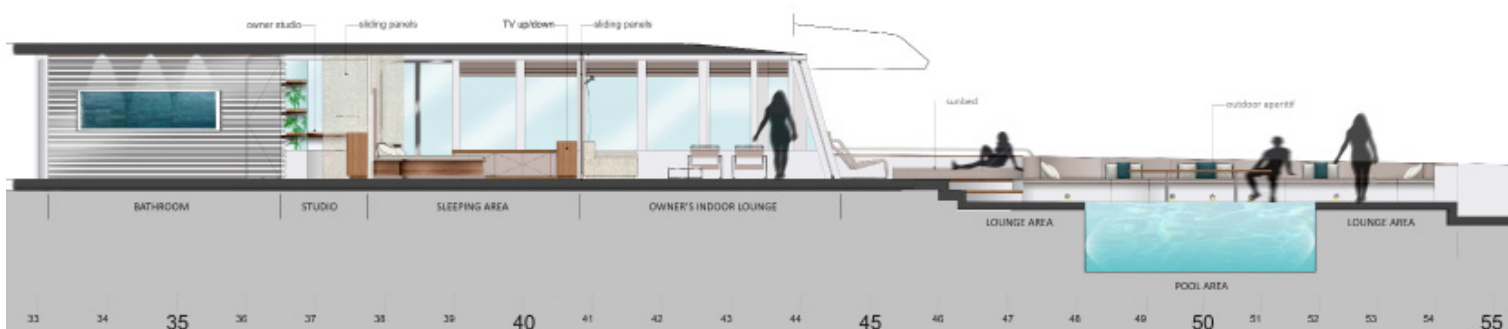
## THE VARIOUS SPACES IN THE INTERIOR ARE SEPARATED BY SLIDING PANELS TO CREATE ABSOLUTE FLEXIBILITY

L'INTERIOR DESIGN È ALL'INSEGNA DELLA LIBERTÀ, CON SPAZI FLESSIBILI GRAZIE ALL'IMPIEGO DI PANNELLI MOBILI

an al fresco terrace of 55 square metres in addition to the 125 square metres of the covered sea lounge. There are also open-out steps leading into the sea and two side terraces that also open directly onto it. "It was quite a significant result, given that we were working on an existing platform," says Pedol. The owner's suite is the other stand-out feature of Edge. "There we really emphasised the indoor-outdoor relationship which, when we first mooted it, was an innovative concept but has now become something of a trend," continues Mario Pedol. "The forward section of the upper deck is magical. You can see the yacht's destination from there and you generally have the bridge there too. There are always armchairs and sofas to allow the owner to really embrace the navigation experience. Putting a private space there, I would, say was a no-brainer." That private space takes up 100 square metres and the bedroom area alone affords a 270-degree view, thanks to 20 square metres of glazing. If you go down two steps on the deck forward of the suite you have

**Above: the owner's private terrace to the bow of the owner's suite (below, a diagram). The terrace stretches over 105 square metres. / Sopra, la terrazza privata dotata di piscina a prua della suite amatoriale (sotto, il suo sviluppo). La sua superficie è di ben 105 metri quadrati.**

di Edge. E hanno acquistato ancora più fascino grazie al lavoro dell'architetto Marijana Radovic e del suo studio Standby: assieme abbiamo sviluppato l'interior design che interpreta appieno il concetto di luce e leggerezza su cui si muove Edge». Così, le separazioni tra gli ambienti sono realizzate con pannelli mobili per creare spazi flessibili, senza limitare comunque la ricchezza degli ambienti. Leggerezza quindi a cui si aggiunge l'altro elemento proprio della filosofia Nauta Design: la luce. È lei, la luce naturale, la grande protagonista degli interni sia che, grazie all'impiego di materiali riflettenti e in combinazione con prismi, raggiunga ogni angolo dello yacht o che, moderata da speciali tendaggi alle finestrate, crei ambienti carichi di fascino. Il segno che invece caratterizza il layout esterno del Benetti Nauta Edge è costituito dalla linea che contorna la





## THE EXTERIOR DESIGN FEATURES A LONG, UNCLUTTERED BOW DECK AND A CONTAINED SUPERSTRUCTURE

L'EXTERIOR DESIGN È SEGNATO DA UN LUNGO PONTE DI PRUA LIBERO E DA UNA CONTENUTA SOVRASTRUTTURA

an absolutely unobstructed view and a 105-square-metre terrace with a pool. “The suite and the sea lounge,” continues Pedol, “are the two elements that best personify the philosophy we adopted for Edge. Architect Marijana Radovic and the Standby studio really upped the ante with it too. We worked together on the interior design which is a comprehensive interpretation of the concept of light and lightness that drives Edge.” In fact, the various spaces are separated by sliding panels to create absolute flexibility without impinging on their richness. Natural light too dominates the interiors thanks, to the use of reflective materials and prisms which help take it into every corner of the yacht. It is also muted and subdued where necessary by special drapes on the windows, creating wonderfully atmospheric ambiances. However, the real signature of the Benetti Nauta Edge’s exterior is the line that runs from the wide uncluttered area of the bow up to the bridge and then back down to the stern. It too personifies Nauta Design’s “Light” philosophy despite this being a four-decker. “We just continued a conversation with Edge,” concludes Mario Pedol. “The same goes for her plumb bow. It was both a styling and a technical choice. Without having to touch the structure of the Benetti platform, we achieved a longer length along the waterline and so boosted performance and efficiency. Both of which are increasingly important these days.”

A rendering of the Benetti Nauta Design Edge 72 under way allows you to appreciate her external lines. // rendering in navigazione del Benetti Nauta Design Edge 72 metri permette di apprezzare le linee esterne.

sovrastuttura e che, partendo dall’ampia porzione di ponte di prua lasciata libera, sale alla plancia per scendere, con uguale andamento, a poppa. Un segno in cui si riassume il concetto “Light” di Nauta Design, anche su questo quattro ponti. «Su Edge abbiamo semplicemente proseguito un discorso», conclude Mario Pedol. «Anche per quanto riguarda la prua verticale. Una scelta di stile, ma anche tecnica. Senza toccare la struttura della piattaforma Benetti, abbiamo ottenuto una maggiore lunghezza al galleggiamento e quindi prestazioni più elevate e maggiore efficienza. Un aspetto oggi sempre più importante».

### EDGE 72 M

**LOA/Lunghezza f.t.** 72.20 m  
**Beam/Larghezza** 12.00 m  
**Draft/Pescaggio** 3.60 m  
**Engines/Motore** Cgt 2x2260 hp  
**Range at 12 knots/Autonomia a 12 nodi** 5,000 nm  
**Cruising speed/Velocità di crociera** 15 knots

**Guest berths/Posti letto ospiti** 12

**Crew/Equipaggio** 22  
**Naval arch./Progetto** Benetti Yachts / Azimut-Benetti Group  
**Exterior design** Nauta Design  
**Interior design** Nauta Design / Standby-Marijana Radovic  
**Shipyard/Cantiere** Benetti Yachts / Azimut-Benetti Group